



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 08/06/2015
nr. 0003238
Classifica I.S.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



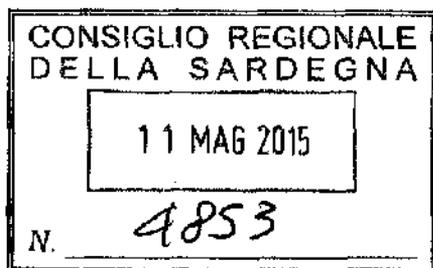
Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianluigi Rubiu
- Gruppo consiliare Area Popolare Sarda
- e.p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 322/A in merito alla discriminazione alimentare ai danni della Sardegna, con il divieto di esportazione delle carni suine e impedimento alla degustazione del tradizionale maialetto sardo, in occasione di Expo 2015. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1412 del 30 aprile 2015 inviatami dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrate del 30/04/2015
nr. 0003006
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ufficio di Gabinetto

Prot. *1612*

Cagliari *30/04/2015*

2006
1814

1800

Alla Presidenza della Giunta regionale

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare n. 322/A in merito alla discriminazione alimentare ai danni della Sardegna, con il divieto di esportazione delle carni suine e impedimento alla degustazione del tradizionale maialetto sardo, in occasione dell'EXPO 2015.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette la relazione predisposta dall'ufficio competente per materia di questo Assessorato di cui si allega copia.

Cordiali saluti.

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru
FORNITORE DELL'ASSESSORE



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA

ASSOCIATO REGIONALE DEI SERVIZI E DELL'INTEGRAZIONE ASSISTENZIALE SOCIALE
ASSOCIATO REGIONALE DELLA SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità

Servizio prevenzione

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot. Uscita del 17/04/2015
nr. 0009836
Classifica 1.6.4
12 - 01 - 00

Cagliari,

All' Assessore dell'igiene e sanità
e dell'assistenza sociale

Dott. Luigi Arru

e p.c. Al Direttore Generale della Direzione generale
della sanità

Dott. Giuseppe Maria Sechi

Oggetto: Interrogazione n. 322/A in merito alla discriminazione alimentare ai danni della Sardegna, con il divieto di esportazione delle carni suine e impedimento alla degustazione del tradizionale maialetto sardo, in occasione di Expo 2015.

In merito all'interrogazione in oggetto, si fa presente che la Giunta, sia collegialmente che per il tramite dei suoi Assessori più coinvolti nella problematica, a partire dall'Assessore dell'Igiene e Sanità, per quanto di specifica competenza, si è tempestivamente attivata per addivenire ad una soluzione condivisa e non ingiustificatamente penalizzante la Sardegna relativamente alla deroga sul divieto, in generale, di esportazione delle carni suine, con effetto l'impedimento alla degustazione del tradizionale maialetto sardo in occasione dell'EXPO 2015.

Il via libera al "maialetto sardo" specificamente destinato alla degustazione in occasione dell'evento EXPO Milano 2015 è arrivato in data 14 aprile u.s. con la firma di un protocollo d'intesa tra il Ministero della salute, nella persona del Direttore Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, e la Regione Sardegna, nella persona del responsabile dell'unità di progetto per l'eradicazione della Peste Suina Africana.

Pertanto, grazie all'avvenuta formalizzazione del predetto protocollo, uno tra i prodotti più tipici della tradizione gastronomica sarda (e già ampiamente conosciuto nello scenario italiano) non

19



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
GIUNTA REGIONALE DELLA SARDEGNA

VIA ROMA, 203 - 09123 CAGLIARI
TEL. 070 606 5332 - FAX 070 606 5333 - WWW.REGIONE.SARDEGNA.IT

resterà escluso, ma potrà essere degustato ad EXPO nella modalità "termizzata". Un soluzione non scontata e costruita attraverso la collaborazione e l'unità di intenti tra il Ministero della salute e le Autorità regionali sarde che si sono impegnate ad intraprendere, innanzitutto ed in linea con le indicazioni della Commissione europea, una rigorosa campagna di lotta alla Peste suina africana e, nello specifico, fornendo contestualmente (come concordato in sede di Unità di progetto con il Ministero) da parte dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità tutti gli ulteriori elementi richiesti dal Governo a garanzia della sicurezza dei suini rispetto alla loro provenienza (dunque controllo serrato e certificazione degli allevamenti) e, in particolare, dando evidenza e certificando tutti i dettagli sul processo di termizzazione cui vengono sottoposte le carni di maiale, effettuate nel pieno e totale rispetto delle regole imposte dall'Unione Europea, come attestato dagli specialisti dell'Università di Sassari, dei dipartimenti sia di Medicina Veterinaria che di Agraria, che nelle settimane precedenti la firma del protocollo d'intesa, unitamente con personale tecnico delle ASL e dell'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità, hanno effettuato numerosi controlli e sopralluoghi. A tale proposito, sono risultate di particolare rilevanza le relazioni tecniche sulla termizzazione del "porchetto" presso gli stabilimenti de "la Genuina" di Ploaghe, con numero di riconoscimento IT H6B8P CE (e con prove di certificazione del processo di termizzazione svolte il 19 marzo u.s.) e "Vega Alimentare" di Villacidro, con numero di riconoscimento IT 9-3388L CE (e con prove di certificazione del processo di termizzazione svolte il successivo 25 marzo u.s.).

La Peste Suina Africana, pur non essendo contagiosa per l'uomo, rappresenta infatti un serio pericolo per il patrimonio suinicolo nazionale e internazionale. Per tale motivo, il protocollo è stato trasmesso anche alla Commissione Europea (prevedendo misure rigide di controllo in tutte le fasi di preparazione e il rispetto di specifiche procedure di spedizione), dando nel contempo garanzie che i lotti eventualmente non consumati all'interno del perimetro della manifestazione EXPO 2015 verranno smaltiti in loco (o rispediti in Sardegna) secondo procedure stabilite.

A seguito del buon esito della vertenza, l'Assessore dell'Igiene e Sanità, Luigi Arru, ha quindi dichiarato che "Abbiamo dato ulteriori garanzie al Ministero della salute sulla sicurezza degli alimenti che potranno essere inviati ad EXPO per tutte le fasi della filiera produttiva. Ora finalmente un prodotto tipico, sicuro e di grande qualità potrà essere apprezzato dai tanti visitatori che giungeranno a Milano per questo importantissimo appuntamento".

Il Direttore del Servizio prevenzione

Dot. Marcello Tidore



PPJAGS
GURSSA.13